



# I LOREGGIANI

AVVISI E NOTIZIE DELLA PARROCCHIA  
DELLA PURIFICAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA  
IN LOREGGIA

**TRENTESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO/C**  
27 ottobre 2019

LETTURE: Sir 35,15-17.20-22; Salmo 33; 2 Timoteo 4,6-8.16-18; Luca 18,9-14.

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».



**Riflessione** — di padre Ermes Ronchi (Avvenire 24.10.2019)



Una parabola "di battaglia", in cui Gesù ha l'audacia di denunciare che pregare può essere pericoloso, può perfino separarci da Dio, renderci "atei", adoratori di un idolo. Il fariseo prega, ma come rivolto a se stesso, dice letteralmente il testo; conosce le regole, inizia con le parole giuste «o Dio ti ringrazio», ma poi sbaglia tutto, non benedice Dio per le sue opere, ma si vanta delle proprie: io prego, io digiuno, io pago, io sono un giusto. Per l'anima bella del fariseo, Dio in fondo non fa niente se non un lavoro da burocrate, da notaio: registra, prende nota e approva. Un muto specchio su cui far rimbalzare la propria arroganza spirituale. Io non sono come gli altri, tutti ladri, corrotti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano, io sono molto meglio. Offende il mondo nel mentre stesso che crede di pregare. Non si può pregare e disprezzare, benedire il Padre e maledire, dire male dei suoi figli, lodare Dio e accusare i fratelli. Quella preghiera ci farebbe tornare a casa con un peccato in più, anzi confermati e legittimati nel nostro cuore e occhio malati. Invece il

pubblicano, grumo di umanità curva in fondo al tempio, fermatosi a distanza, si batteva il petto dicendo: «O Dio, abbi pietà di me peccatore». Una piccola parola cambia tutto e rende vera la preghiera del pubblicano: «tu», «Signore, tu abbi pietà». La parabola ci mostra la grammatica della preghiera. Le regole sono semplici e valgono per tutti. Sono le regole della vita. La prima: se metti al centro l'io, nessuna relazione funziona. Non nella coppia, non con i figli o con gli amici, tanto meno con Dio. Il nostro vivere e il nostro pregare avanzano sulla stessa strada profonda: la ricerca mai arresa di qualcuno (un amore, un sogno o un Dio) così importante che il tu viene prima dell'io. La seconda regola: si prega non per ricevere ma per essere trasformati. Il fariseo non vuole cambiare, non ne ha bisogno, lui è tutto a posto, sono gli altri sbagliati, e forse un po' anche Dio. Il pubblicano invece non è contento della sua vita, e spera e vorrebbe riuscire a cambiarla, magari domani, magari solo un pochino alla volta. E diventa supplica con tutto se stesso, mettendo in campo corpo cuore mani e voce: batte le mani sul cuore e ne fa uscire parole di supplica verso il Dio del cielo (R. Virgili). Il pubblicano tornò a casa perdonato, non perché più onesto o più umile del fariseo (Dio non si merita, neppure con l'umiltà) ma perché si apre – come una porta che si socchiude al sole, come una vela che si inarca al vento – a Dio che entra in lui, con la sua misericordia, questa straordinaria debolezza di Dio che è la sua unica onnipotenza.

### **OGGI si ritorna all'ora solare**

Con il cambio di orario, la messa prefestiva del sabato sera sarà alle ore 18.30; la messa vespertina della domenica, alle ore 18.00.

**Bollettino:** è uscito il bollettino con vari articoli. Gli incaricati per la distribuzione sono invitati a passare in canonica.

## **APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA**

GIORNO		ORA	APPUNTAMENTI
Sabato	26/10	14.30	Catechismo in Casa del Giovane
Domenica	27/10		<b>XXX Domenica del Tempo Ordinario / anno C</b>
		9.30	Nella S. Messa delle ore 9.30, mandato dei catechisti e apertura anno pastorale
Lunedì	28/10	21.00	Incontro Consiglio Parrocchiale Affari Economici
Martedì	29/10	20.30	Incontro dei genitori IV elementare
Mercoledì	30/10		(mattino: il parroco è a Loreggiola)
Giovedì	31/10		Comunione ai malati; <b>pomeriggio:</b> dalle ore 15.00 alle ore 17.00 confessioni per tutti anche per i ragazzi del catechismo
Venerdì	1/11		<b>Festa di tutti i Santi</b>
		14.30	SS. Messe secondo l'orario festivo (7.30; 9.30; 11.00; 18.00) Vesperi in Chiesa e processione in cimitero
Sabato	2/11	18.30	S. Messa prefestiva
Domenica	3/11		Dopo la S. Messa delle ore 9.30 gli educatori dei giovanissimi e dell'Acr aspettano i ragazzi e i loro genitori per una colazione insieme in Casa del Giovane.
			<b>XXXI Domenica del Tempo Ordinario / anno C</b>

## Solennità di Tutti i Santi e Commemorazione dei defunti

Siamo in prossimità di appuntamenti importanti per la vita dei cristiani: la Festa dei Santi e il ricordo dei Defunti. Cerchiamo di non lasciar perdere queste occasioni di grazia, utili a ravvivare la nostra speranza e a tenere viva la comunione con i nostri cari defunti nel reciproco aiuto della preghiera.

**Indulgenza plenaria** per i defunti viene concessa, dal mezzogiorno del 1° a tutto il 2 novembre, a coloro che, confessati e comunicati, visiteranno una chiesa e lì reciteranno in loro suffragio il *Padre nostro* e il *Credo* e una preghiera secondo le intenzioni del S. Padre. La stessa indulgenza può essere acquistata, una sola volta al giorno, anche visitando il cimitero dall'1 all'8 novembre.

### Confessioni

**Mercoledì 30.10:** ore 16.30 -> **4 elementare**

**Giovedì 31.10:** dalle ore 15.00 alle ore 17.00 **confessioni per tutti, aperte anche ai ragazzi del catechismo.**

GIORNO	ORA	SS. MESSE DAL 26 OTTOBRE AL 3 NOVEMBRE 2019 INTENZIONI DI PREGHIERA PER I VIVI E PER I DEFUNTI
<b>Sabato</b> 26/10	8.00 19.00	<b>XXX settimana del Tempo Ordinario – II<sup>A</sup> del salterio</b> (Lectures: Rm 8,1-11; Lc 13,1-9) secondo l'intenzione dell'offerente (prefestiva) Volpato Luciana, Fabbian Paola; Vedovato Guerrino, Soligo Ines, Milani Giovanni e fam., Michieletto Leopoldo, Vittorio Tonin e Angelo
<b>Domenica</b> 27/10	7.30 9.30 11.00 15.30 18.00	<b>30<sup>A</sup> Domenica TO/C</b> (Lectures: Sir 35,15-17.20-22; Sal 33; 2 Tm 4,6-8.16-18; Lc 18, 9-14) Barban Amabile, Zorzi Angelo, Marconato Ernesto e Gallo Ernesta, Rocco Bertilla e Giovanni, Genesin Sergio e fam., Ghegin Galdino, Marconato Ernesto e Teresa, Amelia, Genesin Gino, Rabbia Giuseppe, Teresa e figli. Salvalaggio Pietro, Gallo Amabile, Bottazzo Angelo e Chimetto Giannina, Zoccarato Maria e Eugenia, Berti Igino e Marconato Dina, Bailo Italo, Pestrin Antonio e Bordin Angelo e Alba; Di Somma Nunzia Marconato Dina e Berti Giovanni, Brunato Gianfranco, Torresin Giovanni, Luciano, Roberta e Perusin Maria, Dionese Angelo, Genesin Gottardo e Stecca Maria, Martellozzo Danilo. <b>S. Rosario in Chiesa.</b> Ferro Erminia, Guin Attilio, Marianna e Rettore Eliseo e fam., def. Fam. Rossato e Garavello Angelo, Milani Tiziano, Vallotto Alessandro e fam., Salvalaggio Giannino e Luigino, Carota Renata, Salvalaggio Tullio e Furlan Beatrice
<b>Lunedì</b> 28/10	8.00	<b>Santi Simone e Giuda, apostoli</b> (festa liturgica) (Lett.: Ef 2,19-22; Lc 6,12-19) Carraro Italo, Vedovato Lino, Antonio e Maria

<b>Martedì</b> 29/10	8.00	(Lett.: Rm 8,18-25; Lc 13,18-21) Ghegin Galdino; Meletto Agostino (ann.)
<b>Mercoledì</b> 30/10	8.00	(Letture: Rm 8,20-26; Lc 13,22-30) Furlan Fiorindo;
<b>Giovedì</b> 31/10	8.00 18.30	(Letture: Rm 8,31-39; Lc 13,31-35) Ciampelli Italo, Adriano, Oscar; Carraro Matteo (prefestiva) Cosma Lucia in Frigeri e Renato, Luisetto Elda
<b>Venerdì</b> 1/11	7.30 9.30 11.00 14.30 18.00	<b>Solennità di Tutti i Santi</b> (Letture: Ap 7,2-4.9-14; 1Gv 3,1-3; Mt 5,1-12) Martelozzo Bruno e Luca, Perusin Rino, Giulia e Baldassa Remigio, Cavallin Tarcisio e fam., Maragno Guido, Vedovato Severina, Maragno Marcello e Gabriella, Milani Angela, Cagnin Giovanni, Bottacin Antonio; (animata dal gruppo "Sulle Ali del Canto") Bailo Giovanni e fam., Piccolo Giovanni, Mason Galdino, Panizzon Umbertina e Gabriella, De Bortoli Antonio, Zorzi Luigi e Concetta, Stellin Amabile, fam. Marconato e Fior (animata dalla Corale "L. Perosi") Pallaro Adriano, Fam. Berti, Soligo Gino, Irene e Renato, Carraro Virginio, Caterina, Lino e Antonio <b>Vesperi cantati in onore dei Santi</b> <b>e processione in Cimitero con Omelia e Santo Rosario</b> Cosma Lucia in Frigeri e Renato
<b>Sabato</b> 2/11	8.00 10.00 18.30	<b>Commemorazione di Tutti i Fedeli Defunti</b> Secondo le intenzioni dell'offerente (In Cimitero) Bailo Giovanni e fam., Pelosin Andrea e fam., Tonin Vittorio e Angelo (prefestiva) De Checchi Giuseppe e genitori, Mason Giulio e Beggiora Attilia, Pelosin Bruno, Oreste e Settimo Antonia, Boromello Giovanni e fam., Perin Sante e Bottacin Adelina; Scoizzato Sergio e fam., Caoduro Gino e Callegarin Concetta.
<b>Domenica</b> 3/11	7.30 9.30 11.00 18.00	<b>31<sup>A</sup> Domenica TO/C</b> (Letture: Sap 11,22 - 12,2; Sal 144; 2 Ts 1,11 - 2,2; Lc 19, 1-10) Zorzi Angelo, Ida e figli, Ghegin Galdino, Soligo Albino e Angela, Fam. Turesso, Rigon Domenico, Rino e Vincenzo e Didonè Stella Maria, Rocco Bertilla e Giovanni, fam. Genesin; Fam. Maragno Bertilla, Marconato Sante, fam. Focchiatti Giordano e Elda, Zanella Riccardo e Teresa, Barichello Oscar, Silvia e Leonardo, Ceron Giovanni e Italia; Fam. Zacchia e Pizzeghello Carlo; Colombo Marilena, Rubin Esterina, Marconato Giuseppe, Pierobon Carlo, Diva e Maragno Maria, Salata Maria Cadò Angelina e Beltrame Anna, fratelli e sorelle, Tursini Angelina e Antonia, Pelusin Albano, Bordin Elvira e Bettega Primo, Ferro Emilia, Guin Attilio, Marianna e Rettore Eliseo e fam.